



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

REPARTO PIANIFICAZIONE GENERALE E FINANZIARIA

Ufficio Organizzazione delle Forze

Oggetto: Piano per la Revisione dello Strumento Militare Terrestre trattato nel corso della sessione informativa che si terrà presso lo SME in data 17 gennaio 2013.

PREMESSA

In esito all'approvazione del:

- decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135 (c.d. “*spending review*”);
- d.d.l. “*Revisione dello Strumento Militare Nazionale e norme sulla medesima materia*”, e nelle more dell'approvazione dei conseguenti decreti legislativi, l'Esercito ha avviato uno studio teso ad attuare una serie di provvedimenti che consentano il conseguimento degli obiettivi imposti dai citati disposti legislativi e che confluiscono nel cosiddetto Piano per la Revisione dello Strumento Militare Terrestre.

Il citato Piano, dovrà prevedere un volume organico coerente con il quadro normativo vigente, privilegiando l'Area Operativa rispetto a quella del Supporto Generale, in proporzione pari, rispettivamente, a circa $\frac{3}{4}$ - $\frac{1}{4}$ dei volumi organici di legge, tenendo conto di vincoli e limitazioni di natura finanziaria e strutturale.

Ai fini dell'elaborazione del menzionato Piano, è stata individuata una strategia che dovrà interessare tutte le Aree della Forza Armata, così come di seguito elencate:

- Area di Vertice;
- Area Operativa;
- Area Formazione;
- Area Logistica;
- Area Territoriale;
- Area Infrastrutturale.

1. AREA DI VERTICE

La revisione dell'Area di Vertice della F.A., si svilupperà in un **arco temporale di 3 anni (2013-2015)**, mediante:

- l'eliminazione delle strutture ridondanti e delle aree di sovrapposizione, allineando l'organizzazione all'attuale modello dello Stato Maggiore della Difesa e calibrandola secondo un unico standard organizzativo interforze;
- la salvaguardia degli elementi di organizzazione necessari per l'espletamento di quelle funzioni attribuite per legge al Capo di SME¹;
- l'accorpamento delle funzioni esercitabili dal Vertice per dedicare la struttura di C2 delle FOTER e della componente logistica esclusivamente all'approntamento delle unità ed al mantenimento della loro prontezza operativa;

¹ Le attribuzioni del Capo di SME, discendono dal D.Lgvo n. 464/97 e dal D.P.R. n. 556/99, entrambi recepiti dal D.Lgvo n. 66/2010 e dal D.P.R. n. 90/2010. In particolare, il Capo di SME, Comandante della F.A.:

- concorre, fornendo proposte allo SMD, alla definizione dello Strumento Militare Terrestre;
- definisce l'organico delle unità, Comandi ed Enti della F.A.;
- appronta per l'impiego le forze della componente terrestre dello Strumento Militare e dirige le operazioni a lui delegate;
- è responsabile del sostegno logistico amministrativo della Forza Armata.

Per l'esercizio delle sue funzioni, il Ca. di SME, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgvo n.66/2010:

- si avvale dei Comandi di Vertice e degli Ispettorati;
- dispone dello SM per l'esercizio delle proprie attribuzioni e l'esecuzione delle attività connesse all'impiego e al governo del personale, all'addestramento, alla logistica, alle predisposizioni di approntamento e mobilitazione di F.A..

- l’accentramento delle funzioni di programmazione finanziaria e della gestione delle correlate risorse, allo scopo di conferire unitarietà nella pianificazione e programmazione finanziaria, soprattutto tra il settore dell’Investimento e quello dedicata all’Esercizio/Operatività.

Con particolare riferimento **all’anno 2013**, oltre alla rivisitazione dei Reparti dello SME, sarà riorganizzato il settore selezione e reclutamento, mediante la soppressione dei seguenti Centri di Selezione VFP1:

- BOLOGNA;
- BARI;
- CAGLIARI.

2. AREA OPERATIVA

La revisione della componente operativa di F.A. si svilupperà in un arco temporale suddiviso in tre Fasi:

- **1^ Fase (2013-2015):**
 - riduzione della catena di C2;
 - riduzione a 10 Comandi B. di manovra;
 - riconfigurazione capacitiva dei Comandi D.;
 - riconfigurazione e ribilanciamento delle capacità e della struttura di C2 delle unità combat, combat support e combat service support;
 - riconfigurazione e cambio di dipendenza dei rgt, logistici;
 - potenziamento del comparto FS/FOS
 - potenziamento della B. paracadutisti “Folgore”;
 - potenziamento della capacità *Reception, Staging, Onward Movement (RSOM)*;
- **2^ Fase (2016-2018)**, conseguimento del modello organizzativo “finale”, mediante:
 - rilocalizzazione delle competenze del COMFOTER presso il COE;
 - riduzione a 9 Comandi B. di manovra;
 - ulteriori provvedimenti di razionalizzazione delle strutture;
- **3^ Fase (2019-2024)**, raggiungimento dei volumi organici del modello “finale” tesi alla riconfigurazione, eventuale, in unità bivalenti operative e addestrative di alcuni rgt. operativi e di quelli addestrativi specialistici.

Nell’ambito della 1^ Fase, con particolare riferimento **all’anno 2013**, i provvedimenti ordinativi allo studio per l’Area Operativa (componente Operativa proiettabile e Struttura di C2 dell’Area Operativa), sono:

- la soppressione del Comando 1° FOD (VITTORIO VENETO);
- la costituzione del Comando D. “Mantova” in FIRENZE;
- la soppressione del Comando della B. di cavalleria “Pozzuolo del Friuli”;
- la soppressione del RCST della B. “Pozzuolo del Friuli”;
- la soppressione del 4° rgt. c. cr.;
- la soppressione del 34° gr. Sqd. “Toro”/1° rgt. AVES;
- la rilocalizzazione del 6° REPASAN / 6° rgt. di Manovra dalla sede di NOVARA a BELLINZAGO NOVARESE;
- la rilocalizzazione del rgt. “Nizza cavalleria” (1°) dalla sede di PINEROLO a BELLINZAGO NOVARESE;
- la riconfigurazione del 1° rgt. di Manovra in rgt. Logistico “Ariete”;
- la riconfigurazione del 6° rgt. Trasporti in rgt. Logistico “Friuli”;
- la riconfigurazione del 8° rgt. Trasporti in rgt. Logistico “Ariete”.

3. AREA FORMAZIONE

La revisione dell'Area Formazione della F.A., si svilupperà in un arco temporale suddiviso in tre Fasi:

- **1^ Fase (2013-2015):**
 - costituzione di un unico Comando di Vertice (COMFORDOT);
 - soppressione del Raggruppamento Unità Addestrative (RUA) e contestuale riorganizzazione dei Reggimenti Addestramento Volontari (RAV);
 - accorpamento in 3 Poli (Manovra, Combat Support e Combat Service Support) le Scuole d'Arma;
- **2^ Fase (2016-2018):**
 - ulteriore riduzione dei volumi organici;
 - accentramento della formazione di base;
- **3^ Fase (2019-2024):**
 - riconfigurazione, eventuale, in unità bivalenti operative/addestrative per accorpamento dei rgt. operativi con rgt. addestrativi specialistici.

La costituzione del COMFORDOT, così come già partecipato in occasione della sessione informativa tenutasi lo scorso 06 dicembre 2012, si inquadra nella necessità di conferire all'Area in oggetto maggiore unitarietà di indirizzo nei settori della Formazione, Specializzazione, Dottrina e ciclo di Lezioni Apprese.

Nell'ambito della 1^ Fase, con particolare riferimento **all'anno 2013**, i provvedimenti ordinativi afferenti all'Area Formazione sono:

- **provvedimenti attuati a far data dal 01 gennaio 2013:**
 - costituzione del Comando per la Formazione, Specializzazione e Dottrina e dell'Esercito (COMFORDOT) per riconfigurazione del Comando dei Supporti delle Forze Operative Terrestri (COMSUP -ROMA Cecchignola);
 - transito di dipendenza del Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione di TORINO e del Centro Simulazione e Validazione dell'EI (Ce.Si.Va.) di CIVITAVECCHIA dal Capo di SME al COMFORDOT;
 - transito dei Cdi/Scuole d'Arma/Specializzazione/Corpi dal COMSUP alle dipendenze del Vice Cte della Specializzazione;
 - transito di dipendenza del Comando Logistico di Proiezione e del Comando Artiglieria c/a (COMACA) dal COMSUP al COMFOTER;
- **provvedimenti da attuare entro dicembre 2013:**
 - riconfigurazione del Comando Logistico di Proiezione in Comando dei Supporti Operativi;
 - transito dei rgt. deputati al supporto generale delle Forze operative dai Cdi d'Arma al Comando dei Supporti Operativi;
 - riconfigurazione dei Cdi d'Arma (genio e artiglieria) in Scuole d'Arma;
 - costituzione della Scuola Trasporti e Materiali, per filiazione dal riconfigurato Comando Logistico di Proiezione.

4. AREA LOGISTICA

Per l'Area Logistica, è allo studio un piano di integrazione dei provvedimenti già disposti e avviati per la Sanità Militare che, per memoria, sono i seguenti:

- soppressione dei Comandi Sanità Nord e Sud;
 - soppressione dei DMML tipo "B" di TORINO e PALERMO;
 - soppressione dei DMML tipo "B" di FIRENZE e CASERTA, il 31 marzo 2013;
 - soppressione del DMML tipo "B" di CHIETI, il 30 settembre 2013;
 - riconfigurazione del Centro Ospedaliero di MILANO in DMML tipo "A" e contestuale soppressione del DMML tipo "C" nella stessa sede, il 31 gennaio 2013;
 - riconfigurazione del DMML tipo "B" di MESSINA in DMML tipo "A", il 30 settembre 2013.
- E', altresì, intendimento della Forza Armata, recuperare parte delle risorse dei DMML soppressi nell'ambito del supporto sanitario cosiddetto di aderenza, ovvero mediante adeguato

potenziamento dei Poliambulatori di TORINO, FIRENZE, CASERTA e del Centro di Selezione VFP1 di PALERMO.

Con riferimento al comparto sanitario, sarà reiterata inoltre la attività informativa relativa ai provvedimenti, a suo tempo sanciti, nel 2006, di soppressione delle Commissioni mediche di 2^a istanza di Padova, Firenze e Palermo, in relazione alla problematica di reimpiego, non ancora avvenuto, del personale civile di queste ultime strutture sanitarie.

La revisione della componente logistica di F.A., si svilupperà in un **arco temporale di 3 anni (2013-2015)**, mediante:

- la riconfigurazione del Comando Logistico dell'Esercito;
- la soppressione dei Comandi Logistici intermedi Nord e Sud (PADOVA e NAPOLI);
- la soppressione/riconfigurazione in senso riduttivo di alcuni organi esecutivi (CERIMANT, Parchi, rgt. sost. TLC, rgt. Sostegno Materiali Speciali, CERICO, Sezioni Assistenza Fiscale).

Con particolare riferimento **all'anno 2013**, i provvedimenti ordinativi che saranno intrapresi nell'Area Logistica sono:

- la riconfigurazione del Dipartimento di Commissariato del Comando Logistico dell'Esercito in Comando COMMISSARIATO, alle dipendenze del Comando Logistico dell'Esercito;
- la riconfigurazione del Dipartimento di Sanità del Comando Logistico dell'Esercito in Comando SANITA' e VETERINARIA, alle dipendenze del Comando Logistico dell'Esercito;
- la riconfigurazione del Dipartimento Tecnico del Comando Logistico dell'Esercito in Comando TECNICO, alle dipendenze del Comando Logistico dell'Esercito;
- la riconfigurazione del Dipartimento Trasporti e Materiali del Comando Logistico dell'Esercito in Comando TRASPORTI e MATERIALI, alle dipendenze del Comando Logistico dell'Esercito;
- la soppressione del Dipartimento di Veterinaria del Comando Logistico dell'Esercito le cui funzioni sono assorbite dal Comando SANITA' e VETERINARIA.

5. AREA TERRITORIALE

La revisione della componente Territoriale, dovrà consentire di “snellire” e di rendere maggiormente costo efficace la struttura di Comando e Controllo. Tale Area, oltre le funzioni proprie, svolgerà – pertanto – attività di supporto agli Enti della F.A. che consentiranno un alleggerimento delle competenze di questi ultimi a favore di quelle primarie e la riduzione degli elementi organizzativi di supporto (quali il supporto di piazza e le funzioni presidiarie).

In tal senso, il transito del CME TOSCANA alle dipendenze dell'IGM, rappresenta un “primo passo” per l'attuazione di tale obiettivo.

In tal senso, con particolare riferimento **all'anno 2013**, i provvedimenti ordinativi afferenti all'Area Territoriale sono:

- **soppressione** di 8 Centri Documentali e contestuale costituzione di Uffici Documentali inseriti nei sovraordinati Comandi Militari Interregionali/Comandi Militari Esercito:
 - BARI;
 - CATANZARO;
 - FIRENZE;
 - NAPOLI;
 - PADOVA;
 - PERUGIA;
 - TRENTO;
 - POTENZA (già configurato quale Ufficio Documentale);
- **riconfigurazione**, in senso riduttivo, di 7 Comandi Militari Interregionali/Comandi Militari Esercito:
 - CME PUGLIA (BARI);
 - CME CALABRIA (CATANZARO);
 - CME CAMPANIA (NAPOLI);
 - CMI VENETO (PADOVA);

- CME UMBRIA (PERUGIA);
- CME TRENTO ALTO ADIGE (TRENTO);
- **soppressione** del CME TOSCANA (FIRENZE) e contestuale transito di funzioni e risorse organiche all’Istituto Geografico Militare;
- **riconfigurazione** del Ce.Doc. di ROMA in Centro Unico Gestione Archivi.

6. AREA INFRASTRUTTURALE

La revisione della componente Infrastrutturale, consentirà di “snellire” e di rendere maggiormente costo efficace la struttura di Comando e Controllo e prevede – come obiettivo finale, nel medio/lungo termine – il transito delle competenze dall’Area Infrastrutturale a quella Territoriale, mediante l’accorpamento/razionalizzazione in un unico Comando delle funzioni attualmente svolte da specifici Organismi di Vertice di Forza Armata.

Con particolare riferimento **all’anno 2013**, i provvedimenti ordinativi afferenti all’Area Infrastrutturale riguardano la soppressione dei seguenti Nuclei Tecnici/Sezioni Staccate:

- Nucleo Tecnico della Sezione Staccata di PESCARA (PERUGIA);
- Nucleo Tecnico del 10° Reparto Infrastrutture (CATANZARO);
- Nucleo Tecnico del 11° Reparto Infrastrutture (MESSINA);
- Nucleo Tecnico del 3° Reparto Infrastrutture (SOLBIATE OLONA);
- Nucleo Tecnico del 5° Reparto Infrastrutture (TREVISO);
- Nucleo Tecnico del 7° Reparto Infrastrutture (LIVORNO);
- Sezione Staccata di VERONA.